

Home > Cronaca > Fond. **Bellisario** donne leader si impegnino per tregua in Ucraina

UCRAINA Venerdì 28 ottobre 2022 - 18:43

## Fond. **Bellisario**: donne leader si impegnino per tregua in Ucraina

Lettera ad Avvenire: a Meloni, von der Leyen e Metsola



direttore, di fronte a una continua e apparentemente inarrestabile escalation delle violenze, al cospetto di una minaccia nucleare, in presenza di una crisi umanitaria gravissima nel cuore dell'Europa, provocata dalla guerra della Russia in Ucraina, noi affermiamo la necessità immediata e stringente di una nuova governance della pace. È necessario e urgente il coinvolgimento di leader donne, con esperienza negoziale, capaci di 'imporre' le ragioni di un cessate il fuoco". Lo si legge in un appello pubblicato su Avvenire dalla Fondazione Marisa **Bellisario** e firmato, tra le altre, da **Lella Golfo**, Paola Angeletti e Letizia Moratti.

"Il nostro appello – prosegue la lettera – è alla prima italiana presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, a Roberta Metsola, a Ursula von der Leyen e alle 31 premier e presidenti in tutto il mondo. Chiediamo che siano loro a tracciare la strada del dialogo e della negoziazione. Come ripete da mesi papa Francesco, «la pace va cercata sempre e comunque» e loro rappresentano l'intermediario che oggi può tracciare un confine tra l'apocalisse e un nuovo ordine mondiale. L'Onu definisce le donne peacekeepers come la 'chiave per la pace'. La risoluzione 1325 approvata all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza il 31 ottobre del 2000, chiede, in maniera giuridicamente vincolante, che le donne siano coinvolte in modo adeguato e paritario nella prevenzione dei conflitti, nei processi di pace, nella politica di sicurezza e nella ricostruzione delle strutture

Mil

**'La crisi russo-ucraina, cronologia degli avvenimenti'**

a cura del Servizio Studi della Camera

Speciale Ucraina  
notizie askanews

28 oct 2022 ore 17:37 - Governo Canada vara sanzioni contro i vice premier della Russia

E anche il presidente del cda di Gazprom

28 oct 2022 ore 17:03 - Ucraina, Meloni: fiera solidarietà dimostrata da italiani  
Presidente del Consiglio telefona a Zelensky28 oct 2022 ore 17:03 - Ucraina, Meloni a Zelensky: rinnovare intesa esportazione grano  
"Fondamentale per scongiurare una possibile crisi alimentare"

Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Covid, Rezza: tendenza a decongestione delle strutture sanitarie

statali. Nonostante questo, le donne continuano a essere gravemente sottorappresentate a tutti i livelli di decisione che vanno dalla prevenzione alla risoluzione dei conflitti fino alla riconciliazione post-bellica”.

“Guardando ai processi di pace in cui le donne compaiono tra le negoziatrici – il 13% degli accordi internazionali siglati tra il 2001 e 112019 – si comprende quanto la partecipazione femminile sia determinante per il successo e la sostenibilità dei risultati: la loro partecipazione garantisce il 35% di probabilità in più che la pace resista almeno 15 anni. Dal Bangladesh alla Repubblica centrafricana, dalla Georgia al Libano gli esempi recenti in cui la leadership femminile ha contribuito alla pace sono molteplici. E l’esperienza insegna – è la conclusione dell’appello della [Fondazione Bellisario](#) – che quando negli spazi di negoziazione ci sono anche leader donne, si instaura un clima di reciproca fiducia che può cambiare in positivo le dinamiche delle trattative. Tutte queste considerazioni sono state ampiamente disattese nei tentativi fin qui compiuti di porre fine alla guerra in corso in Ucraina, accomunati dall’assenza di donne dai tavoli di negoziazione. Oggi chiediamo con forza alle leader di tutto il mondo di invertire la rotta e prendere in mano le redini di una pace possibile, necessaria e duratura”.

Questo l’elenco completo delle donne firmatarie: Lella Golfo, presidente Fondazione Marisa Belisario; Paola Angeletti, Chief Operating Officer Intesa Sanpaolo; Letizia Moratti, vicepresidente Regione Lombardia; Lucia Annunziata, giornalista Rai; Stefania Battistini, inviata di guerra Tg1; Margherita Boniver, già ministro della Repubblica; Maria Chiara Carrozza, presidente Cnr; Floriana Cerniglia, docente di Economia Politica, Università, Cattolica del Sacro Cuore; Maria Di Freda, già direttore del Teatro alla Scala; Mariella Enoc, presidente Ospedale Pediatrico Bambino Gesù; Elsa Fornero, docente Università di Torino, già ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali; Enrica Giorgetti, direttore generale Farindustria; Iryna Glebova, vicedirettrice Museo di arte Occidentale e Orientale di Odessa; Maria Cristina Gribaudo, presidente Fondazione Musei Civici di Venezia; Patrizia Grieco, presidente Banca Monte dei Paschi di Siena; Barbara Fatta, direttrice Musei Vaticani; Lorenza Lei, pro rettore vicario Università eCampus; Francesca Mariotti, direttore Generale Confindustria; Giustina Mistrello Destro, vicepresidente Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata; Gina Nieri, direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche Mediaset; Antonella Polimeni, rettore Sapienza Università di Roma; Livia Pomodoro, presidente Accademia Belle Arti di Brera; Paola Profeta, docente Scienza delle finanze, Università Bocconi; Stefania Proietti, sindaco di Assisi; Patrizia Ravaioli, presidente Donne Leader in Sanità; Elisabetta Ripa, direttore EnelX Way; Anna Maria Tarantola, presidente Fondazione CentestmusAnnus pro Pontifice; Silvia Vaccarezza, giornalista Rai.



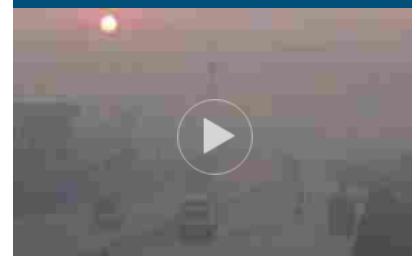
Libri, esce “La Forza dello Spirito” di Chiara Amirante



Ucraina, ispezioni Aiea per la accuse di Mosca sulla bomba sporca



Caro-gasolio, FlixBus: governo renda strutturali aiuti settore



L’allarme Onu a due settimane dalla Cop27: la Terra ha la febbre

